



Codice Procedura: 4575

Classifica: TP_000_IF04575

Proponente: RH PACECO PV S.R.L

Procedimento: Verifica di ottemperanza

OGGETTO: IMPIANTO AGROVOLTAICO CON POTENZA INSTALLATA DI 20,42 MW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 19,5 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PACECO (TP)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 613 del 12/06/2026

Codice procedura	4575
Classifica	TP_000_IF04575
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza
Procedure Integrate	
Proponente	RH PACECO PV S.R.L.
Oggetto	IMPIANTO AGROVOLTAICO CON POTENZA INSTALLATA DI 20,42 MW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 19,5 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PACECO (TP)
Descrizione	IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO, CON FILARI DI VIGNETO, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, TRAMITE L'INSTALLAZIONE A TERRA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI MONTATI SU STRUTTURE METALLICHE DI SUPPORTO, DENOMINATE "TRACKER", IN QUANTO IN GRADO DI VARIARE L'ANGOLAZIONE ORIENTARE I PANNELLI IN MODO DA "INSEGUIRE" LA FONTE SOLARE DURANTE IL SUO MOTO APPARENTE SULLA VOLTA CELESTE PER MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA DELL'IMPIANTO. IL SITO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AGROVOLTAICO RICADE INTERAMENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI PACECO ED È DIVISO IN DUE CAMPI.



Località del progetto	PACECO (TRAPANI)- CONTRADA BORDINO
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 22173 del 31/03/2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 0026797 del 17/04/2026

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha nuovamente disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;



VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*;

VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 *“VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture”*;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”*;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

VISTA l'istanza del Proponente prot. n. 22173 del 31.03.2026

VISTA la nota prot. 26797 del Servizio 1° ARTA di Comunicazione procedibilità istanza e avvio del procedimento.

CONSIDERATO che il provvedimento riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del DDG 1516 del 24.10.2025 ai sensi dell'art. 28 del D.lgs 152/2006 relativo al progetto di fattibilità tecnico economica di un Impianto agrovoltaiico con potenza installata di 20,42 MW e potenza in immissione pari a 19,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Paceco (TP).

VISTO il D.D.G n. 1516 del 24.10.2025 contenente n. 9 condizioni ambientali che qui si intende interamente riprodotto.

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente riportata sul portale ambientale si-vvi.

N.ro	Tipo documento	Descrizione
180984	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
180985	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
180986	42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
180987	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
180988	99 - Altra Documentazione	ATTO DI NOTORIETÀ DEI PROGETTISTI
180989	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA PUNTI DI SONDAGGIO
180990	06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA INCARICO
180991	06 - Lettera affidamento incarico	LETTERA INCARICO
180992	20 - Elaborati di Progetto	LOCALIZZAZIONE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO TERRE E ROCCE DA SCAVO
180993	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 1
180994	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 2
180995	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 3
180996	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 4
180997	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 5
180998	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 6
180999	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 7
181000	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 8
181001	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE 9
181002	99 - Altra Documentazione	OTTEMPERANZA RELAZIONE DI SINTESI
181003	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA AREA PROGETTO OPERE CONNESSE

VERIFICA DI OTTEMPERANZA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

testo	a. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; b. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
--------------	---



riscontro	Relativamente alla condizione ambientale 1.a la Società dichiara che recepisce integralmente quanto indicato. In particolare, il progetto prevede fasce tagliafuoco idonee e adeguatamente dimensionate lungo il perimetro delle fasce arboree, così da evitare ogni rischio di propagazione di incendi verso l'area dell'impianto; Relativamente alla condizione ambientale 1.b la Società dichiara che recepisce integralmente quanto indicato dalla Commissione. In particolare, le strade di servizio sono progettate e saranno realizzate in terra battuta e/o stabilizzata, evitando alterazioni delle pendenze naturali, dell'assetto idrogeologico dei suoli, nonché attività di compattazione eccedenti quelle strettamente necessarie alla funzionalità delle strade.
-----------	---

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0001A1 - Condizione ambientale n.1 - Fasce tagliafuoco-stradelle di servizio, contenente le fasce tagliafuoco richieste e la progettazione delle stradelle di servizio in terra battuta senza alterazione delle pendenze naturali.

La condizione ambientale n. 1 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

testo	Il progetto deve essere implementato, per la lotta agli incendi, con apposite telecamere termiche da posizionare in accordo con il corpo forestale e direttamente collegate con esso, sulla recinzione o su appositi pali. Il sistema deve essere dotato di adeguati mezzi di allerta, e di piano di manutenzione.
riscontro	La Società conferma l'impegno a porre in opera un sistema di telecamere termiche per la prevenzione incendi, posizionate in corrispondenza della recinzione o su appositi pali, in coordinamento con il Corpo Forestale regionale per la prevenzione degli incendi. Il sistema è dotato di: ✓ collegamento diretto con le strutture competenti del Corpo Forestale; ✓ mezzi di allerta conformi agli standard prescritti; ✓ piano di manutenzione periodica.

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0002A1 - Condizione ambientale n.2 - Lotta agli incendi – prevedendo la posa in opera di telecamere termiche per la lotta agli incendi, direttamente collegate con il Corpo Forestale.

La condizione ambientale n. 2 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3



testo	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G.n.102del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
riscontro	La Società non ha al momento la disponibilità dei terreni tali da poter realizzare dei laghetti a uso antincendio. Preso atto della notevole abbondanza di invasi artificiali ad uso irriguo in un ampio raggio intorno all'impianto, alcuni dei quali molto vicini alle aree in disponibilità, sono in corso interlocuzioni con i proprietari di tali invasi, per la gestione diretta degli invasi stessi con eventuale utilizzo delle acque piovane ricavate dagli impianti di raccolta previsti al di sotto dei pannelli. Gli invasi potranno svolgere anche funzione di vasca di laminazione, nel rispetto dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 42/2004 Gli invasi saranno destinati sia a funzioni antincendio sia al contrasto della desertificazione e della siccità, secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 102/2021 dell'Autorità di Bacino.

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0003A1 - Condizione ambientale n.3 - Laghetti artificiali prevedendo l'utilizzo di invasi artificiali esistenti, tramite accordi con i Proprietari.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dal Proponente rappresenta la presenza, nell'intorno dell'area di impianto, di invasi artificiali esistenti e riferisce di interlocuzioni in corso con i proprietari degli stessi, finalizzate a un eventuale utilizzo delle acque piovane raccolte dagli impianti di regimazione previsti nell'ambito del progetto;

RITENUTO, pertanto, che la condizione ambientale n. 3 possa essere considerata ottemperata per la presente fase sulla base della documentazione attualmente prodotta, in quanto il proponente dichiara l'effettivo impegno alla realizzazione dei laghetti richiesti mediante interlocuzione con i proprietari, e che la effettiva disponibilità ed integrazione progettuale dovrà essere dimostrata nella fase di progettazione esecutiva.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

testo	Si dispone che:
--------------	-----------------



	a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare eccessivi disturbi all'area circostante mediante una efficace insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che, si ribadisce, dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. I macchinari usati per le opere in cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
riscontro	La Società recepisce pienamente le misure di mitigazione relative alle attività di scavo, movimentazione terre e gestione del cantiere. In particolare, con riferimento a tutte le condizioni indicate (4.a-4.b-4.c-4.d-4.e-4.f): ✓ sono previsti accorgimenti tecnici atti a ridurre la diffusione di polveri (bagnatura piste, lavaggio ruote, copertura dei mezzi); ✓ sono adottate misure idonee a prevenire contaminazioni del suolo e delle acque; ✓ sono stati individuati accorgimenti per la tutela della fauna locale, terrestre e avifauna, evitando o riducendo al massimo le lavorazioni nei periodi sensibili del ciclo biologico. ✓ in ogni caso, tutte le macchine e i mezzi di opera utilizzati, saranno conformi alle più avanzate normative in termini di emissioni e di rumore. La sollevazione di polveri sarà evitata con costante bagnatura delle piste di cantiere e delle superfici trattate. I camion, nel caso fosse necessario il trasporto terra, saranno coperti con adeguati teloni per impedire l'aereo dispersione di polveri.



	✓ verranno minimizzati gli stazionamenti dei veicoli e la presenza di personale non necessario; ✓ si trasmette in allegato un cronoprogramma dettagliato riportante anche la tempistica di messa a dimora della fascia arborea perimetrale, che avverrà contestualmente all'apertura del cantiere; ✓ il progetto prevede specificatamente dispositivi di contenimento per serbatoi e macchinari potenzialmente inquinanti, da collocarsi lontano dai punti di deflusso delle acque meteoriche. Il progetto esecutivo rispecchia interamente quanto indicato. All'elaborato di riferimento <i>RS07REL0004A1 - Condizione ambientale n.4 - Fasi di scavo di scavo-movimentazione terre</i> si allega cronoprogramma che indica specificatamente la realizzazione delle fasce perimetrali prima della posa in opera dei pannelli.
--	--

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0004A1 - Condizione ambientale n.4 - Fasi di scavo di scavo-movimentazione terre, con recepimento integrale della condizione n. 4.

La condizione ambientale n. 4 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5

testo	a. Il Proponente dovrà redigere il Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 9 del Dpr n. 120/2017 con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere. b. Il Proponente dovrà trasmettere il Piano di monitoraggio ad ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo, con contestuale richiesta di parere.
riscontro	La condizione ambientale è integralmente recepita. Con riferimento alla condizione ambientale 5.a: • L'adeguamento e la elaborazione del piano delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, è eseguito, come prescrive il DM, in fase esecutiva, con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere. Le quantità di punti di prelievo e di volumi di terre da movimentare risultano come segue: ❖ I volumi totali da escavare sono pari a: 20.332,01 m³ ❖ I volumi da utilizzare in cantiere sono pari a: 3.655,11 m³ ❖ l'esubero è pari a: 16.676,90 m³ da avviare a riciclo ❖ il numero di punti di campionamento complessivo è pari a: 75 ❖ il numero di campioni è pari a: 150 Il piano comprende anche l'area di cantiere, il set analitico dei campioni, le aree di deposito temporaneo, l'indicazione dei punti di prelievo per le piazzole e l'elettrodoto nonché l'indicazione delle ditte di conferimento per il riciclo dei materiali in esubero. Si rimanda all'elaborato F0614GR01A "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo.



VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato F0614GR01A "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, con recepimento integrale della condizione n. 5 relativo a questa fase; il progetto esecutivo delle terre e rocce da scavo deve essere presentato in fase di progettazione esecutiva.

La condizione ambientale n. 5 è ottemperata per la fase di progettazione definitiva e deve essere ottemperata nelle fasi successive, fermo restando l'obbligo del Proponente di adeguare il Piano di Utilizzo Terre e il Piano di Monitoraggio Ambientale agli eventuali pareri/osservazioni di ARPA Sicilia e di produrre gli aggiornamenti necessari nelle successive fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6

testo	La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento. - Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). - Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il requisito C).
riscontro	La condizione ambientale è integralmente recepita. La Società recepisce le indicazioni sulla selezione delle specie vegetali , così da garantire: ✓ compatibilità con la natura agrivoltaica del progetto; ✓ funzioni ecologiche adeguate per flora e fauna locali; ✓ il mantenimento del requisito "C" delle Linee Guida MITE 2022 (altezza minima delle strutture per garantire coltivazioni in pieno campo). Inoltre, la Società produrrà, secondo cadenza biennale: ✓ relazione agronomica asseverata; ✓ piani annuali di coltivazione, riportanti specie, tecniche colturali, superfici, densità di semina, potature, concimazioni e trattamenti. Si conferma l'impegno a destinare alla coltivazione l'intera superficie del parco, inclusa la parte sottostante ai moduli fotovoltaici.

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato **RS07REL0006A1 - Condizione ambientale n.6 - Interventi di mitigazione**, con recepimento integrale della condizione n. 6.

La condizione ambientale n. 6 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7



testo	Incrementare il numero delle arnie da 22 a 66
riscontro	La condizione ambientale è integralmente recepita. La Società conferma l'impegno a incrementare il numero di arnie presenti nel progetto, portandole da 22 a 66, in conformità alla prescrizione impartita. Inoltre la società si impegna tramite un idoneo studio floristico al calcolo della capacità floristica del terreno per determinare con esattezza la posizione delle arnie.

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0007A1 - Condizione ambientale n.7 – Arnie, con l'aumento del numero da 22 a 66 e il calcolo della capacità floristica del terreno

La condizione ambientale n. 7 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 8

testo	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
riscontro	La condizione ambientale è integralmente recepita. La Società dichiara che tutti i manufatti (inclusi inverter, cabine e eventuali strutture ausiliarie) sono progettati come segue: ✓ tinteggiatura con colori idonei al contesto paesaggistico; ✓ dotazione di impianti antincendio ove previsto; ✓ basamenti impermeabilizzati per le strutture che comportano rischio di sversamento, al fine di prevenire ogni contaminazione del suolo.

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0008A1 - Condizione ambientale n.8 - Suolo, Paesaggio, contenente il recepimento integrale della condizione riguardo alle tinteggiature dei manufatti, le dotazioni antincendio, e le impermeabilizzazioni dei basamenti per strutture con rischio di sversamenti accidentali.

La condizione ambientale n. 8 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9

testo	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o attestazione di primaria banca di sussistenza di capacità organizzativa e finanziaria per lo sviluppo dell'opera, e cioè la sua integrale realizzazione e funzionalità, o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per
--------------	---



	la valutazione da parte della CTS
riscontro	La condizione ambientale è integralmente recepita. In ottemperanza a quanto prescritto, la Società trasmette in allegato al presente documento apposita attestazione rilasciata da Igea Digital Bank in data 11.10.2024, dalla quale risulta la sussistenza della capacità tecnica, organizzativa e finanziaria necessaria a garantire lo sviluppo dell'opera, ovvero la sua integrale realizzazione e la piena funzionalità. La società ritiene pertanto di avere adempiuto alla prescrizione. In ogni caso, la società proponente si dichiara disponibile a fornire idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. ovvero all'aumento del capitale sociale come richiesto dalla condizione ambientale

VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato RS07REL0009A1 - Condizione ambientale n.9 - Rilascio polizza assicurativa, contenente il recepimento integrale della condizione e ha trasmesso attestazione rilasciata da Igea Digital Bank in data 11.10.2024, dalla quale risulta la sussistenza della capacità tecnica, organizzativa e finanziaria necessaria a garantire lo sviluppo dell'opera, ovvero la sua integrale realizzazione e la piena funzionalità.

La condizione ambientale n. 9 è ottemperata.

VALUTATO, nel complesso, che tutte le condizioni ambientali sono state ottemperate e la condizione n. 5 deve essere ottemperata anche per le fasi successive.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana

RITIENE

con riferimento alle condizioni ambientali contenute nel D.D.G n. 1516 del 24.10.2025 relative al Progetto di IMPIANTO AGROVOLTAICO CON POTENZA INSTALLATA DI 20,42 MW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 19,5 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PACECO (TP), C.P. 4575:

- la condizione ambientale n. 1 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 2 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 3 ottemperata per la fase di progettazione definitiva, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà dimostrare la effettiva disponibilità ed integrazione progettuale.
- la condizione ambientale n. 4 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 5 ottemperata per la presente fase procedurale, fermo restando l'obbligo del Proponente di adeguare il Piano di Utilizzo delle Terre e il Piano di Monitoraggio Ambientale agli eventuali pareri, prescrizioni o osservazioni di ARPA Sicilia, nonché di produrre gli aggiornamenti necessari nelle successive fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
- la condizione ambientale n. 6 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 7 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 8 ottemperata;
- la condizione ambientale n. 9 ottemperata.